

# Quante storie nei Quaderni della Dorsale tra due vallate

*Valpantena e Squaranto tra ieri e oggi*

Raccogliere per non disperdere, scrivere per far conoscere. Queste le finalità del progetto editoriale *I Quaderni della Dorsale*, realizzato dall'associazione Montorioveronese.it e presentato il 28 novembre scorso a Quinto, negli spazi della Cantina della Valpantena. Montorioveronese.it opera nel sociale dal 2002 ed è nato con lo scopo di promuovere il territorio, utilizzando il suo sito web, vera e propria piazza virtuale per i montoriesi e i paesi limitrofi. Una piazza che offre la possibilità di pubblicare, e di conseguenza «informare e far conoscere, per creare rete e far circolare le idee», spiega **Marta Morbioli**, una delle relatrici della serata. Se da un lato una piattaforma come questa è un ottimo strumento per consultare gli archivi e addentrarsi nelle curiosità locali, dall'altro era necessario

che questi contenuti fossero racchiusi in un unico prodotto accessibile anche a chi non utilizza il web.

Per questo motivo è nato il primo volume de *I Quaderni*: sfogliandolo si possono trovare i temi più vari, suddivisi in sezioni. Si parla di tradizione, ambiente, storia e arte, e il valore aggiunto sta in due categorie particolari. La prima è "Sconosciuti ma illustri", ovvero la storia di persone poco famose ma che hanno in qualche modo fatto la storia: «Come Giuseppe Dai Prè, il popolare postino a cavallo di Val Squaranto, del quale ho parlato nel libro», spiega **Elisabetta Albrigi**, altra relatrice dell'incontro.

L'altra sezione invece è "a tutta scuola", dedicata ai progetti degli studenti, «che spesso sono davvero

validi ma vengono resi noti solo ai familiari dei ragazzi e all'ambiente scolastico», prosegue Albrigi. Qualche esempio degli articoli che si possono trovare all'interno? La prima maestra d'asilo Rachele Boni, montoriese, attraverso cui si capisce come fosse concepita l'istruzione nell'Ottocento. Le origini e gli utilizzi del broccolo, ortaggio che identifica la comunità. La collezione di Giovanni Squaranti, che ha permesso di ricostruire la storia della tramvia della Valpantena. Senza dimenticare l'esperienza dei montoriesi deportati nei campi di concentramento nazisti e le vicende della famiglia Balladoro.

*I Quaderni della Dorsale* è un progetto pensato anche da un punto di vista estetico, in quanto la copertina



Graficamente belli *I Quaderni della Dorsale*

richiama un fascicolo di vecchi fogli tenuti insieme da spago e ceralacca, ed è anche presente uno schizzo realizzato a mano da Paola Braga, che mostra i paesi nati ai piedi della dorsale Prea Fita tra Valpantena e Valsquaranto. «*I Quaderni* raccolgono appunti, piccole pillole di conoscenza, nonostante il rigore storico della pubblicazione dei contenuti», spiega Morbioli.

Per stare al passo con i tempi, poi, il libro è arricchito da QR Code, codice che se inquadrato da un cellulare permette di acce-

dere a contenuti multimediali aggiuntivi. Come nel caso della storia "El Prognò", filmato che racconta in forma di fiaba la storia dell'acqua del territorio, per la regia di Gianni Avesani.

Anche la cultura popolare, infatti, è importante da tramandare. «La memoria è una necessità, strettamente correlata ai concetti di vita, sapienza e bellezza», spiega **Nicolò Brenzoni**, volto di Telearena noto per il progetto "Verona Segreta", moderatore della serata.

L'idea di Montorioveronese.it sarebbe quella di

pubblicare un secondo volume l'anno prossimo, «se arriveranno sufficienti contributi, per i quali invitiamo tutti a collaborare», dice Morbioli. Il che fa riflettere su quanto spesso diamo per scontato che il ricordo del passato resti indipendentemente dal nostro impegno: «Se domani ci fosse un blackout di memoria, cosa succederebbe? È impensabile perdere tutto quello che siamo stati. Per questo noi, nel nostro piccolo, vogliamo omaggiare le radici del nostro territorio».

**Beatrice Castioni**